



Relazione di missione al  
bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2024

---

Esercizio dal 01/01/2024  
al 31/12/2024

**Sede in** Via GARIBALDI 24, 22014 DONGO CO  
**Fondo di dotazione euro** 0  
**Cod. Fiscale** 00701890139  
**Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore nr.** 30678  
**Sezione** Altri enti di terzo settore

## INDICE degli Argomenti

### INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente  
Missione perseguita e attività di interesse generale  
Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato  
Sedi e attività svolte  
Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti  
Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente  
Altre informazioni parte generale

### ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione  
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile  
Cambiamenti di principi contabili  
Correzione di errori rilevanti  
Criteri di valutazione

## ATTIVO

### Immobilizzazioni

#### BI-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio  
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali  
Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali  
Oneri finanziari capitalizzati

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio  
Movimenti delle immobilizzazioni materiali  
Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio  
Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

#### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio  
Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie  
Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli

### Attivo circolante

#### C I - RIMANENZE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

#### C II - CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio  
Variazioni dei Crediti

#### C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

### Ratei e risconti attivi

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

#### PASSIVO

### Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

### Fondi per rischi ed oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

### Trattamento di fine rapporto

### Debiti

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti per erogazioni liberali condizionate

### Ratei e risconti passivi

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

#### RENDICONTO GESTIONALE

### Componenti da attività di interesse generale

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

### Componenti da attività diverse

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

### Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

### Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

#### RENDICONTO FINANZIARIO

#### ALTRE INFORMAZIONI

### Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

### Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e numero dei volontari iscritti nel registro

### Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

### Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare

### Operazioni realizzate con parti correlate

### Proposta di destinazione dell'avanzo

### Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi



Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

**ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c.2 del D.Lgs. n. 117/2017.

È costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Rendiconto finanziario;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:

- a) Informazioni generali;
- b) Illustrazione delle poste di bilancio;
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

## **INFORMAZIONI GENERALI**

### **Informazioni generali sull'ente (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)**

L'ente FONDAZIONE ENRICO FALCK ETS è una Fondazione costituita in data 02/09/1959 con la denominazione "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO PER ANZIANI FERRIERE E FONDERIE DI DONGO" ed iscritta nel Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia in data 31/12/2003 al n. 1679.

Nell'anno 2012 ha acquisito la qualifica di ONLUS.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di amministrazione della "Fondazione Casa di Riposo per Anziani Ferriere e Fonderie Dongo ONLUS", con atto del Notaio dott. Andrea Auletta del 18/02/2022, rep. n. 95759 - racc. 38317, registrato a Sondrio il 22/02/2022 al n. 1643 serie 1T, ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017, variando la denominazione in FONDAZIONE ENRICO FALCK ETS.

L'ente "FONDAZIONE ENRICO FALCK ETS" è amministrato da un Consiglio di Amministrazione al quale spettano:

- tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ente;
- l'approvazione degli indirizzi programmatici della Fondazione e la costante verifica dell'attuazione degli stessi;
- la nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- l'approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti dell'Ente;
- l'approvazione del Bilancio di Previsione e dei relativi obiettivi strategici;
- la determinazione delle rette e le relative variazioni;
- l'approvazione del Bilancio Consuntivo;
- l'approvazione delle convenzioni con altri Enti;
- le deliberazioni sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;
- l'attribuzione di incarichi professionali relativi e figure di supporto alle attività del Consiglio;
- le deliberazioni sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e delle azioni di responsabilità nei loro confronti;
- la contrazione dei mutui;
- gli acquisti, le permute, le alienazioni concernenti beni immobiliari;



- la nomina del Direttore;
- le nomine dei propri rappresentanti presso altri Enti;
- l'elezione del Presidente e del Vicepresidente;
- le deliberazioni sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- le deliberazioni di tutti quegli affari che costituiscono questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione vigilando sul suo regolare funzionamento.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:

- rappresenta legalmente l'istituzione di fronte a terzi in giudizio;
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
- determina l'ordine del giorno delle sedute;
- sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni Pubbliche e Private;
- verifica il buon andamento della gestione confrontandosi con i dirigenti preposti;
- assume, sotto la propria responsabilità, tutti i provvedimenti reclamati dall'urgenza, salvo riferirne e chiederne la ratifica al Consiglio nella seduta successiva.

Il Presidente può delegare ad uno o più componenti del Consiglio di amministrazione, con atto scritto e motivato, una o più delle funzioni sopra citate.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 7 membri e resta in carica cinque anni.

L'ente "FONDAZIONE ENRICO FALCK ETS" è dotato di personalità giuridica.

---

#### **Missione perseguita e attività di interesse generale (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)**

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue esclusivamente finalità di utilità sociale.

Secondo quanto stabilito nello statuto, l'ente "FONDAZIONE ENRICO FALCK ETS" esercita la seguente attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- prestare ospitalità ed assistenza agli anziani in condizione di autosufficienza, di parziale autosufficienza e non autosufficienza, gestendo a tal fine una casa di riposo denominata "RSA IL GIARDINO SUL LAGO".

---

#### **Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)**

L'Ente è iscritto dal 11/08/2022 nella sezione Altri enti di terzo settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, presso l'ufficio regionale della Lombardia a seguito della determinazione n. 907/2022.

---

#### **Sedi e attività svolte (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)**

L'Ente ha sede legale ed operativa in Via GARIBALDI 24, 22014 DONGO CO

Nel corso dell'esercizio, decorrente dal 01/01/2024 al 31/12/2024, le attività, i progetti e le iniziative effettivamente svolte dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale previste dallo statuto, sono state incentrate a garantire la solidità dell'Ente con la finalità di essere riconosciuto ancor più come luogo da preferirsi per chi è alla ricerca di un datore di lavoro che concentra buona parte delle risorse a garantire una continuità lavorativa e una valorizzazione di talenti. Un lavoro attento e continuo a tutto beneficio dell'assistenza erogata sia con attività residenziale che domiciliare.

Grazie all'importante contributo di stabilità dato dal rinnovato Consiglio d'Amministrazione, nel 2024 siamo riusciti a chiudere un primo anno dove oltre all'avviato miglioramento della gestione economica abbiamo potuto dare un forte impulso anche quello organizzativo.

Ci si è potuti concentrare sul perfezionamento di ciò che nel 2021 abbiamo ipotizzato per "Creare Valore". Una sfida importante, concepita dal vertice aziendale, una sfida che ha implicato scelte difficili in quanto impegnativa perché finalizzata alla crescita di un gruppo di referenti responsabili e contemporaneamente orientata al miglioramento degli standard.



A loro è richiesto di avere il coraggio di saper affrontare situazioni difficili, senza aver paura di sbagliare, con la consapevolezza che gli ostacoli si possono superare con l'agire responsabilmente per contenere i costi e gli sprechi e contribuire a vincere la sfida di incidere, seppur in minima parte, alla salvaguardia dell'ambiente, tutto ciò è un modo per essere d'esempio nel far accadere le cose in cui crediamo anche richiedendo un po' di rigore nell'operare, necessario in una comunità che impiega circa 150.000 ore di lavoro annuo.

Per raggiungere i nostri obiettivi dobbiamo ricordare come la nostra unicità, le nostre persone sulle quali investiamo per la crescita per linee interne, il valore del nostro brand siano elementi distintivi e non replicabili che possediamo.

Nei prossimi anni continueremo a mettere tutto il nostro impegno per cogliere tutte le opportunità con l'obiettivo di crescere in modo sostenibile e continuare a NUTRIRE IL FUTURO con il coraggio di essere orgogliosamente una Fondazione espressione della storia di Dongo che non solo si dedica a risolvere le necessità degli ospiti ma riesce a dare più forza alla società, alla comunità, al territorio e sente su di sé la responsabilità di costruire il domani.

Significativamente nel corso del 2024:

1. alla luce dell'approvazione, nel dicembre 2023 del Codice Etico e del modello organizzativo Dlgs. 231/2001, è iniziata un'attività di implementazione delle procedure aziendali a ciò riferibili;
2. abbiamo gestito la transizione fra funzioni, dall'assunzione di nuove figure di staff alla crescita delle competenze dall'interno offrendo numerosi vantaggi sia per l'azienda che per i dipendenti annoverando un aumento della soddisfazione e del coinvolgimento dei dipendenti, una maggiore fidelizzazione e una preparazione migliore dell'azienda per affrontare le sfide del mercato grazie a risorse professionalmente testate;
3. abbiamo effettuato lo studio prodromico degli ambiti di miglioramento degli arredi della struttura, gestito la conseguente progettazione e la realizzazione nelle aree comuni, nelle camere da letto con uno studio per ridistribuzione dei posti letto più funzionali fra camere singole e doppie;
4. al fine di operare per il contenimento del nostro impatto ambientale, abbiamo installato erogatori d'acqua potabile in ogni singola tisaneria di reparto e assunto l'onere di rifornire e igienizzare le borracce che doniamo a ogni ospite all'atto dell'ingresso nella RSA Il Giardino sul Lago. L'operazione ci consente di non avviare allo smaltimento c.a. 60.000 bottigliette in PET e tappi in plastica ogni anno;
5. molto tempo e impegno è stato dedicato alla gestione dell'azione formativa sia nell'ambito di quella inerente alla sicurezza sia di quella relativa all'accrescimento delle competenze;
6. abbiamo garantito diverse forme di welfare per i dipendenti riconoscendo buoni pasto, integrazioni economiche al salario straordinarie in vacanza di un rinnovo contrattuale definito solo a fine anno e che avrà pieni effetti sul prossimo esercizio, garantito versamenti per coperture assicurative integrative di carattere sanitario;
7. abbiamo definito il progetto di comunicazione "Il Giardino si racconta" con un enorme impegno per la realizzazione del primo open day della storia della nostra RSA e gettando le basi perché diventi un annuale momento significativo d'incontro con il Territorio;
8. sempre in ambito della comunicazione si è provveduto a riammodernare il sito internet, ad aprire la pagina Facebook e avviare una significativa presenza su Instagram dove sono rese evidenti le iniziative del gruppo delle Educatrici che occupano con attività manuali alcuni ospiti che orgogliosamente escono a esibire i loro manufatti nella piazza principale di Dongo in occasione dei mercati e di altre iniziative legate alle festività;
9. abbiamo affrontato ambiti di trattativa con i diversi istituti bancari per le condizioni di concessione e costo del finanziamento per l'ammodernamento di arredi e impianti specifici, gestito i flussi di cassa con rinnovata attenzione al successo dell'attività di recupero crediti; sostenuto cospicue liquidazioni di TFR, risolto contenziosi, sopportato il carico finanziario dei mutui accresciuto a causa dell'andamento dei tassi, riuscendo a rinegoziarli dopo mesi di nuove trattative e nonostante tutto ciò mantenendo la giacenza dei conti assicurando altresì la corretta evasione degli impegni verso i fornitori.

I beneficiari diretti e indiretti di tali attività, conformemente alle finalità istituzionali, sono stati tutti gli stakeholders diretti e indiretti che hanno visto garantiti i loro interessi occupazionali, continuità di fornitura, di godimento di prestazioni adeguate, di arricchimento culturale e professionale, di rispetto di accordi contrattuali.

L'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, ulteriori rispetto all'attività istituzionale.

#### **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

*(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020)*

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data del 31/12/2024, risulta la seguente:

- Associati Fondatori:	0
- Associati Benemeriti:	0
- Associati Ordinari:	6
- Altri Associati:	0
- Totale Associati:	6

Nel corso dell'esercizio si sono registrati 0 nuovi associati e 1 cancellazione.

Come indicato al punto precedente, le attività si sono svolte, nel corso dell'esercizio, in osservanza delle finalità istituzionali e delle regole statutarie.

#### **Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

*(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Le attività i progetti e le iniziative realizzati nel corso dell'esercizio hanno visto la partecipazione attiva degli associati.

Dal punto di vista istituzionale, nell'esercizio si sono svolte n. 4 Assemblee dei soci con una partecipazione degli aventi diritto pari al 75%.

### **ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**

**Principi di redazione** *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi

patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello Stato patrimoniale.

Nella Relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti, gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della Relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

#### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

#### **Cambiamenti di principi contabili (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

#### **Correzione di errori rilevanti (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti. L'unico errore che è stato rilevato nel corso dell'esercizio è una riclassificazione dei bilanci precedenti errata. L'esercizio in corso è stato riclassificato in modo corretto, senza andare a modificare l'esercizio precedente.

#### **Criteri di valutazione (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal Codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

## **ATTIVO**

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **IMMOBILIZZAZIONI**

## B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### **Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio** (punti n. 3 e 5 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 51.260.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 225.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà a tempo indeterminato di software applicativo.

#### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 51.035, sono ritenuti produttivi di benefici per l'ente lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano spese di manutenzione da ammortizzare negli anni.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'associazione.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)

Saldo al 31/12/2024	51.260
Saldo al 31/12/2023	101.749
<b>Variazioni</b>	<b>-50.489</b>

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
<b>Valore inizio esercizio</b>			
Costo	0	410.614	410.614
Fondo ammortam.	0	(308.865)	(308.865)
Valore di bilancio	0	101.749	101.749
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisiz.	0	5.000	5.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.634	(24.782)	(21.148)
Ammortam. dell'esercizio	(3.409)	(30.932)	(34.341)
Totale variazioni	225	(50.714)	(50.489)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	24.781	385.833	410.614
Fondo ammortam.	(24.556)	(334.798)	(359.354)
Valore di bilancio	225	51.035	51.260

Nel corso dell'esercizio, per una maggior chiarezza ed esposizione delle voci, si è proceduto ad una nuova riclassificazione di alcune voci che compongono il bilancio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali

(punto n.4 mod.C D.M. 5.03.2020)

Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o dei servizi cui essi si riferiscono.

### Oneri finanziari capitalizzati (punto n.4 mod.C D.M. 5.03.2020)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio (punto n.3 mod.C D.M. 5.03.2020)

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 2.505.816.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
<b>Attrezzature Industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura generica	25,00%
Attrezzatura specifica	12,50%

Biancheria	40,00%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Mobili e arredamento	10,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che indichi che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	2.505.816
Saldo al 31/12/2023	2.300.833
<b>Variazioni</b>	<b>204.983</b>

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. materiali	Totale immobilizzaz. materiali
<b>Valore inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.416.842	144.758	61.253	147.346	5.320.199
<b>Fondo ammortam.</b>	(2.192.153)	(95.904)	(64.270)	(117.039)	(2.469.366)
<b>Valore di bilancio</b>	2.224.689	48.854	(3.017)	30.307	2.300.833
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisiz.</b>	76.298	0	184.100	36.797	297.195

Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(48.854)	54.165	(5.311)	0
Ammortam. dell'esercizio	(85.178)	0	(17.060)	(11.122)	(113.360)
Totale variazioni	(8.880)	(48.854)	221.205	41.512	204.983
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	4.493.140	0	374.202	200.053	5.067.395
Fondo ammortam.	(2.277.331)	0	(156.014)	(128.234)	(2.561.579)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.215.809</b>	<b>0</b>	<b>218.188</b>	<b>71.819</b>	<b>2.505.816</b>

Nel corso dell'esercizio, per una maggior chiarezza ed esposizione delle voci, si è proceduto ad una nuova riclassificazione di alcune voci che compongono il bilancio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente

#### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e altri titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente e da crediti di natura finanziaria.

#### **Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

##### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	400
Saldo al 31/12/2023	0
<b>Variazioni</b>	<b>400</b>

#### **Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)**

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	400	400
<b>Totale variazioni</b>	400	400
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	400	400
<b>Valore di bilancio</b>	400	400

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

#### **Cambi di destinazione**

Nell'esercizio in commento si è proceduto al trasferimento della partecipazione, precedentemente iscritta nell'attivo circolante, tra le immobilizzazioni finanziarie per l'importo pari ad euro 400 per una maggior chiarezza ed esposizione delle voci.

#### **ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 492.124.

Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -56.845.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

#### **C I - RIMANENZE**

##### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Qualora l'acquisizione dei beni avvenga a titolo gratuito o a valore simbolico le rimanenze sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

## C II - CREDITI

### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 13.923.

Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

#### Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore di presumibile realizzo sarebbe stata irrilevante, essendo i crediti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Inoltre, non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i crediti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

### Variazioni dei Crediti (punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 13.923

Saldo al 31/12/2024	13.923
Saldo al 31/12/2023	59.371
<b>Variazioni</b>	<b>-45.448</b>

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante. Non si evidenziano crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Verso utenti e clienti</b>	46.059	(39.043)	7.016	7.016	0
<b>Tributari</b>	4	3.336	3.340	3.340	0
<b>Verso altri</b>	13.308	(9.741)	3.567	3.567	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	59.371	(45.448)	13.923	13.923	0

#### Natura e composizione della voce C.II.12) "Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.12) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 3.567.

#### Crediti verso altri

<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	
Crediti v/altri (EE)	3.567
<i>fornitori - anticipi e acconti versati (EE)</i>	3.567
<b>Totale Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>3.567</b>

**Totale crediti verso altri** **3.567**

#### C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

##### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per euro 465.193, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2024	465.193
Saldo al 31/12/2023	473.148
<b>Variazioni</b>	<b>-7.955</b>

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 1.996.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2024	1.996
Saldo al 31/12/2023	11.113
<b>Variazioni</b>	<b>-9.117</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

##### Composizione della voce "Ratei e risconti attivi" (punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è dettagliata nel seguente prospetto:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
<b>Risconti Attivi</b>		
<i>risconti attivi</i>	1.996	11.113
<b>Totale Risconti Attivi</b>	<b>1.996</b>	<b>11.113</b>

#### PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

### Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto (punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)

Il patrimonio netto ammonta a euro 642.208 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 163.819.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	0	0	0	0	0		0
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	401.945	76.445	0	0	0		478.390
Totale patrimonio vincolato	401.945	76.445	0	0	0		478.390
Patrimonio libero							
Altre riserve	(1)	0	(1)	0	0		(2)
Totale patrimonio libero	(1)	0	(1)	0	0		(2)
Avanzo/ disavanzo esercizio	76.445	0	0	(76.445)	0	163.820	163.820
Totale patrimonio netto	478.389	76.445	(1)	(76.445)	0	642.208	642.208

Si rappresenta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve:

31/12/2024                      31/12/2023

Differenza di arrotondamento	-2	-1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>-2</b>	<b>-1</b>

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

(punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle pertinenti voci di costo nel Rendiconto gestionale. Nei casi in cui tale correlazione non è attuabile, gli accantonamenti sono iscritti alla voce "Accantonamenti per rischi ed oneri".

**Variazioni dei fondi per rischi e oneri** (punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2024	6.900
Saldo al 31/12/2023	98.117
<b>Variazioni</b>	<b>-91.217</b>

	F.do Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	49.056	49.061	98.117
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento</b>	0	6.900	6.900
<b>Utilizzo</b>	0	(49.061)	(49.061)
<b>Altre variazioni</b>	(49.056)	0	(49.056)
<b>Totale variazioni</b>	(49.056)	(42.161)	(91.217)
<b>Valore di fine esercizio</b>	0	6.900	6.900

Nel corso dell'esercizio, per una maggior chiarezza ed esposizione delle voci, si è proceduto ad una nuova riclassificazione di alcune voci che compongono il bilancio.

**Composizione della voce "altri fondi"**

Nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "altri fondi":

**31/12/2024**                      **31/12/2023**

**3) altri**

Altri	6.900	49.061
<i>f.do rischi per controversie legali</i>	6.900	-0
<i>altri f.di per oneri</i>	-0	49.061
<b>Totale 3) altri</b>	<b>6.900</b>	<b>49.061</b>

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l'ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute presso l'ente, il quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute presso l'ente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 292.348.

Il relativo accantonamento è classificato nel Rendiconto gestionale, tra i costi del personale.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto

Saldo al 31/12/2024	292.348
Saldo al 31/12/2023	347.259
<b>Variazioni</b>	<b>-54.911</b>

### DEBITI

(punto n. 3 e n. 10 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 2.100.537.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Non è stata applicata l'attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

I debiti verso fornitori sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e abbuoni.

### Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)

L'ente non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.9 "Crediti tributari".

### Altri debiti

Di seguito si riporta la composizione della voce Altri debiti alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

### Altri debiti

#### Esigibili entro l'esercizio successivo

Importi scadenti entro l'es. successivo	249.005
depositi cauzionali ricevuti (EE)	155.254
debiti v/sindacati su retribuzioni (EE)	611
debiti v/dipendenti ferie non godute (EE)	51.894
debiti v/f.di di previdenza complementare (Altri debiti)(EE)	4.418
altri debiti (EE)	36.829
<b>Totale Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>249.005</b>

### Totale altri debiti

**249.005**

#### Variazioni e scadenza dei debiti (punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
V/banche	1.388.523	25.266	1.413.789	131.248	1.282.541	606.873
v/altri finanziatori	0	17.562	17.562	0	17.562	17.562
v/fornitori	274.347	(30.843)	243.504	243.504	0	0
Tributari	24.558	6.410	30.968	30.968	0	0
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	39.760	4.900	44.660	44.660	0	0
v/dipendenti e collaboratori	99.312	1.737	101.049	101.049	0	0
<b>Altri debiti</b>	<b>180.721</b>	<b>68.284</b>	<b>249.005</b>	<b>249.005</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>2.007.221</b>	<b>93.316</b>	<b>2.100.537</b>	<b>800.434</b>	<b>1.300.103</b>	<b>624.435</b>

Nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Assistiti da ipoteche	Assistiti da pegni	Assistiti da privilegi speciali	Totale		
v/banche	1.272.317	0	0	1.272.317	141.472	1.413.789
v/altri finanziatori	0	0	0	0	17.562	17.562
v/fornitori	0	0	0	0	243.504	243.504
Tributari	0	0	0	0	30.968	30.968
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0	0	44.660	44.660
v/dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	101.049	101.049
Altri debiti	0	0	0	0	249.005	249.005
<b>Totale debiti</b>	<b>1.272.317</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.272.317</b>	<b>828.220</b>	<b>2.100.537</b>

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 9.603.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2024	9.603
Saldo al 31/12/2023	31.678
<b>Variazioni</b>	<b>-22.075</b>

	Valore al 31/12/2024	Variazioni	Valore al 31/12/2023
Ratei passivi	9.603	-22.075	31.678

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### Composizione della voce "Ratei e risconti passivi" (punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

##### Ratei passivi

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Ratei Passivi</b>		
ratei passivi	9.603	31.678
<b>Totale Ratei Passivi</b>	<b>9.603</b>	<b>31.678</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Rendiconto gestionale.

Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

### **Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale**

*(punto n.3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

### **COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**

*(punto n.11 mod. C D.M. 5.03.2020)*

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto.

La sezione evidenzia un avanzo di euro 253.956.

### **Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, si attestano a euro 2.946.723, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 240.015

Saldo al 31/12/2024	2.946.723
Saldo al 31/12/2023	2.706.708
<b>Variazioni</b>	<b>240.015</b>

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

- euro 2.957 per erogazioni liberali
- euro 545 per proventi del 5 per mille
- euro 1.848.501 per rette da ospiti
- euro 859.128 per contributi da Servizio Sanitario ASL
- euro 23.273 per contributi da Enti pubblici
- euro 158.895 per sopravvenienze attive

### **Costi ed oneri da attività di interesse generale**

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 2.692.767 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 144.665

Saldo al 31/12/2024	2.692.767
Saldo al 31/12/2023	2.548.102
<b>Variazioni</b>	<b>144.665</b>

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

- euro 121.906 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- euro 820.627 per servizi
- euro 12.780 per godimento beni di terzi

- euro 1.494.787 per costi del personale
- euro 147.701 per ammortamenti
- euro 6.900 per accantonamento rischi ed oneri
- euro 71.615 per oneri diversi di gestione
- euro 16.450 per rimanenze iniziali

#### COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

La sezione espone le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del CTS, previste dallo statuto.

L'avanzo di gestione della presente sezione, pari a euro 5.392, è utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale

In dettaglio, l'attività rendicontata nella sezione è relativa alle royalties per utilizzo di alcuni spazi della RSA.

#### Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, rendite e proventi da attività diverse di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano a euro 5.392 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.635

Saldo al 31/12/2024	5.392
Saldo al 31/12/2023	3.757
<b>Variazioni</b>	<b>1.635</b>

#### COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.

La sezione evidenzia un disavanzo di euro 95.528.

#### Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i ricavi, rendite, proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 2, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -0.

Saldo al 31/12/2024	2
Saldo al 31/12/2023	2
<b>Variazioni</b>	<b>-0</b>

Trattasi interamente di interessi attivi su c/c bancari.

#### Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 95.530, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 9.610

Saldo al 31/12/2024	95.530
Saldo al 31/12/2023	85.920
<b>Variazioni</b>	<b>9.610</b>

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

- euro 3.818 per commissioni e spese bancarie;
- euro 85.419 per interessi passivi su mutui;

- euro 6.293 per interessi passivi su finanziamenti.

## RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'ente nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>163.820</b>	<b>76.445</b>
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	95.528	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>259.348</b>	<b>76.445</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	6.900	-
Ammortamento delle immobilizzazioni	147.701	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Totale	154.601	-
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.</b>	<b>413.949</b>	<b>76.445</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.442	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	39.043	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-	-
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	9.117	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.075	-

Altre variazioni del capitale circolante netto	85.999	-
Totale	81.241	-
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.</b>	<b>495.190</b>	<b>76.445</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		-
(imposte sul reddito pagate)		-
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)		-
Totale	-	-
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>495.190</b>	<b>76.445</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	5.000	-
(Investimenti)	5.000	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	297.195	-
(Investimenti)	297.195	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		

<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>302.195</b>	<b>-</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-
Accensione finanziamenti	141.472	-
(Rimborso finanziamenti)	98.644	-
<i>Mezzi propri</i>		-
Aumento di capitale a pagamento		
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro		
Cessione (acquisto di azioni proprie)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>42.828</b>	<b>-</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>840.213</b>	<b>76.445</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	473.148	308.573
Disponibilità liquide alla fine del periodo	465.193	473.148
<b>SALDO A PAREGGIO</b>	<b>7.955</b>	<b>164.575</b>

#### ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

#### IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

(punto n. 9 mod. C D.M. 5.03.2020)

Di seguito si fornisce l'indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche:

- È stato ricevuto un contributo di € 10.000,00 dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, destinato alla realizzazione di interventi di miglioramento nelle camere del primo e del secondo piano. In particolare, sono stati installati televisori in tutte le stanze per incrementare le opportunità di intrattenimento rivolte agli ospiti ed è stato acquistato un disinfettore termico, volto al rafforzamento degli standard igienico-sanitari della struttura.
- È stato inoltre ottenuto un finanziamento da parte di Intesa Sanpaolo, pari a € 160.000,00, finalizzato a interventi di efficientamento strutturale e ammodernamento degli spazi della Fondazione, con particolare riferimento alle stanze e agli ambienti condivisi.



- L'iniziativa "La Spesa che Fa Bene" promossa da Iperal ha consentito di ottenere un'erogazione di € 500,00, impiegata per sostenere il progetto di pet therapy, volto al benessere psicofisico degli ospiti attraverso l'interazione assistita con animali.

#### DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

(punto n. 12 mod. C D.M. 5.03.2020)

Durante l'esercizio, l'ente ha ricevuto erogazioni liberali per un importo totale di € 2.957,00.

#### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

(punto n. 13 mod. C D.M. 5.03.2020)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 alla data di chiusura dell'esercizio che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Numero
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	12
Operai	35
Altri dipendenti	0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>47</b>
<b>Volontari</b>	<b>1</b>

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'articolo 18 del CTS, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività sociale, l'ente si è avvalso in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, in osservanza di quanto prescritto agli articoli 32 e 33, 35 e 36 del CTS. (per soggetti ODV e APS)

#### COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

(punto n. 14 mod. C D.M. 5.03.2020)

I compensi spettanti agli amministratori, ai componenti l'organo di controllo ed al soggetto incaricato della revisione per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto.

Ai sensi dell'art. 8 CTS, i compensi sono in ogni caso proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

**31/12/2024**

Organo di controllo, di  
revisione e organismo di  
vigilanza D.Lgs. 231/2001

€ 4.567,68

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e all'organo di controllo, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e all'organo di controllo.

#### ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

(punto n. 15 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

#### OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

(punto n. 16 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

#### PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

(punto n. 17 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel rispetto dello statuto e dell'articolo 8 del CTS, si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 163.820, mediante riporto in conto nuovo, destinando gli stessi alle attività future della Fondazione.

#### DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

(punto n. 23 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel prospetto seguente vengono riportate le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente, al fine della verifica del parametro di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

La differenza retributiva è risultata entro il limite di uno a otto, previsto al citato art.16. Si dà altresì atto del rispetto dei limiti previsti alla lettera b) del terzo comma dell'art.8 del CTS.

Retribuzione annua lorda massima	€ 41.257,58
Retribuzione annua lorda minima	€ 17.617,74
Rapporto tra le due grandezze	0,4053

#### DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

(punto n. 24 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

#### ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(punto n. 18 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nonostante le persistenti difficoltà legate al contesto macroeconomico, il permanere degli effetti della pandemia da Covid-19 e l'aumento dei costi gestionali – in particolare per energia, lavoro e forniture – la Fondazione Enrico Falck ha proseguito con continuità e determinazione le proprie attività istituzionali. L'esercizio 2024 si è chiuso con un **avanzo di gestione pari a euro 163.820**, confermando una situazione economico-finanziaria di sostanziale equilibrio, pur in un contesto ancora caratterizzato da forte incertezza e da pressioni esterne rilevanti.

Il quadro generale in cui l'ente ha operato riflette le criticità dell'intero comparto sociosanitario, come evidenziato anche dagli ultimi studi di settore. La crescente domanda di assistenza legata all'invecchiamento della popolazione, unita alla riduzione del sostegno familiare, impone una riorganizzazione dei modelli di offerta e una maggiore capacità di integrazione tra enti del Terzo Settore.

In questo scenario complesso, la Fondazione ha scelto di investire nella qualità dei servizi, mantenendo elevati standard assistenziali e rafforzando al contempo le competenze gestionali, per garantire una risposta efficace e sostenibile ai bisogni emergenti del territorio.

Le principali osservazioni in merito alle componenti positive di reddito verificatesi nell'esercizio sono:

- un aumento dei ricavi legato principalmente all'aggiornamento delle rette, ma secondariamente dovute anche al progressivo miglioramento dell'indice di occupazione non avendo subito particolari limitazioni;
- Per la quota di ricavi a carico di ATS, che anche quest'anno per motivi prudenziali non comprende la quota di prestazioni effettuate in iperproduzione, i principali elementi d'incremento sono l'aggiornamento delle condizioni contrattuali quali il riconoscimento quota ICA.
- Per quanto concerne le sopravvenienze attive beneficiamo della fatturazione della quota di extra budget maturata nell'anno 2023 in regime di RSA e RSA aperta, ma che non avendo avuto certezza sull'effettiva corresponsione, per scelta prudenziale non è stata prevista nel precedente esercizio;
- I proventi diversi generati da contributi in conto esercizio beneficiano di € 9.137,58 da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione e di un'indennità di ATS per l'acquisto di DPI di € 4.135,20 oltre al contributo della Comunità Montana per €. 10.000,00.
- Significativa riduzione dei contributi per lasciti e donazioni che erano stati erogati negli anni precedenti per l'emergenza COVID19.

Le principali osservazioni in merito alle componenti negative di reddito

- Le spese per acquisti registrano una riduzione del 15% a fronte di:
  - o un significativo risparmio sull'acquisto e consumo di presidi assorbenti dovuto a condizioni di miglior favore sul prezzo e da una consolidata attenzione nella gestione da parte degli operatori;
  - o ulteriori risparmi determinati dalla fine dell'emergenza pandemica e al consumo delle scorte esistenti di dispositivi di protezione e farmaci.
- Per quanto concerne le utenze e i servizi, con un invariato impatto economico, osserviamo che:
  - o a fronte di costi elettrici stabili, registriamo un incremento del 25% per il gas peraltro compensato da risparmi sul fronte delle prestazioni di servizi di lavanderia e ristorazione.
- Sul fronte delle manutenzioni non si rilevano sostanziali variazioni di costo assicurando ogni anno tutti gli interventi necessari e dovuti.
- Il costo del lavoro rileva la variazione più significativa con un incremento di poco superiore a € 150.000,00 con un'incidenza del 2% sull'anno precedente principalmente derivante da:
  - o welfare straordinario erogato ai dipendenti come da delibera del CdA nr. 3/2024;
  - o un accantonamento di ferie non godute che ha determinato un saldo negativo sul 2023 a causa di numerose assenze per malattia e maternità subite nell'anno nonostante diverse assunzioni che però non hanno determinato una rilevanza di superamenti di periodi di prova e trasformazioni contrattuali da tempi determinati a rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
  - o un accantonamento per gli effetti della vacanza contrattuale che vedrà corrispondere gli emolumenti come forma di arretrati nel 2025;
  - o significativo è stato l'investimento di 2400/h per la formazione di 3 ASA per oltre € 25.000,00 contabilizzati come costo del lavoro di personale polivalente.
- Consulenze e servizi esterni hanno un saldo praticamente invariato, ma presentano una significativa differenza nei contenuti, principalmente per due voci di spesa:
  - o si è verificata una significativa riduzione del costo delle libere professioni di personale sociosanitario per €. 30.000,00;
  - o una spesa per una valutazione di vulnerabilità sismica dell'immobile per €. 31.529,68;
- I canoni di assistenza tecnica e manutenzioni programmate restano sostanzialmente invariati.

- Miglioramenti si sono verificati nell'incidenza dei costi amministrativi, in calo del 14%;
- Oneri finanziari vedono un incremento di c.a. € 10.000,00 per l'11%, dovuto:
  - o ai tassi di interesse su mutui che dopo lunga attesa per la rinegoziazione solo a settembre hanno visto un significativo calo;
  - o ai previsti costi del finanziamento di Intesa Sanpaolo per l'ammodernamento di arredi e attrezzature effetto nell'esercizio.
- Rispetto al precedente esercizio le sopravvenienze passive e perdite su crediti, emersi dall'attività di riconciliazione contabile, presentano un incremento di €. 35.143,56.
- Nuovi investimenti in mobili e arredi determinano un incremento di € 11.000,00 di quote di ammortamento.

In conclusione, l'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato positivo generando anche per il terzo anno uno sbilancio attivo a favore della ricostituzione di un patrimonio che la nostra Fondazione dispone a sostegno e garanzia di tutti gli stakeholder. Proseguirà anche per il prossimo anno la nostra puntuale attività orientata esclusivamente ai principi sanciti nella vision e nella mission aziendale.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI**

*(punto n. 19 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Per il 2025 si rende prioritario completare la pratica di accreditamento, passaggio imprescindibile per assicurare la piena legittimazione dei servizi erogati e l'accesso a fonti di finanziamento pubbliche e convenzionate. Tale processo richiederà un impegno organizzativo e amministrativo significativo, con l'adozione di standard qualitativi sempre più stringenti e la messa a punto di procedure conformi ai requisiti normativi regionali e nazionali.

Parallelamente, l'anno in corso sarà caratterizzato dall'assorbimento di costi aggiuntivi derivanti dall'adeguamento al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro UNEBA, che comporterà un incremento strutturale del costo del lavoro. Questo adeguamento, pur rappresentando un doveroso riconoscimento del valore professionale degli operatori, impatterà in modo significativo sugli equilibri economico-finanziari della Fondazione, richiedendo una puntuale pianificazione delle risorse e una revisione dei budget previsionali.

A ciò si aggiungono gli oneri correlati all'adeguamento dei contratti di fornitura, necessari per garantire la continuità e la qualità dei servizi. Tali aggiornamenti contrattuali rispondono sia all'evoluzione dei fabbisogni interni sia alle nuove condizioni di mercato, e si inseriscono in una più ampia strategia di controllo e razionalizzazione dei costi, con particolare attenzione alla selezione dei fornitori, alla misurazione delle loro performance e alla verifica dell'effettiva coerenza tra prestazioni richieste e risorse impiegate.

#### **INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**

*(punto n. 20 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'associazione ha svolto le attività di interesse generale, nel rispetto delle finalità previste dallo statuto, operando nelle seguenti modalità.

#### **CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE**

*(punto n. 21 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, nel rispetto delle previsioni statutarie. Ai sensi dell'art.13 c. 6 del CTS e del regolamento di cui al D.M. MLPS n.107 del 19.5.2021, si da atto che tali attività rivestono carattere di strumentalità rispetto alle attività di interesse generale, essendo preordinate, anche in una prospettiva di autofinanziamento, alla realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente.



Si attesta, inoltre, che nell'esercizio è stato rispettato almeno uno dei parametri definiti dal D.M. MLPS n.107 del 19.5.2021, a garanzia del carattere di secondarietà delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, ossia i ricavi delle attività diverse non sono risultati superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente (art.3 c.1 lett. a).

Luogo e data

DONGO, 22/04/2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente ALGHISI SAMUELE